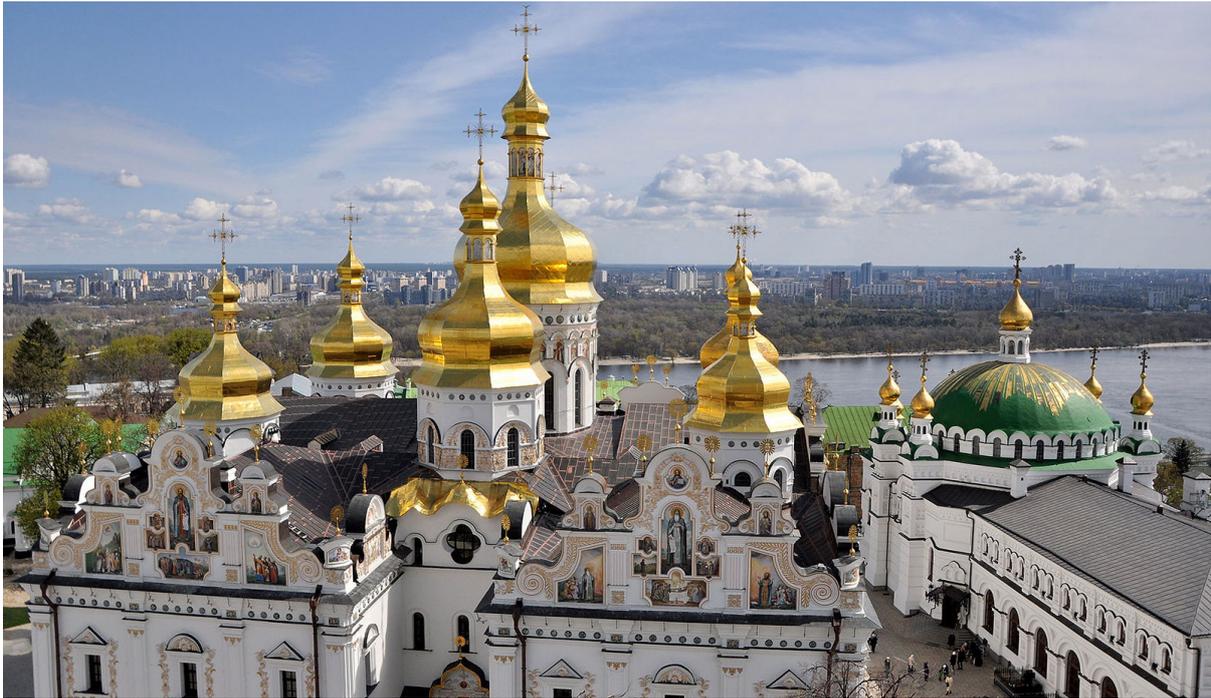


Perché sto con la mia Chiesa

di Vladimir Kovalenko
Orthochristian.com, 31 dicembre 2018



la Lavra delle Grotte di Kiev

"Dimmi, come tratti le persone della vecchia generazione?"

"Beh, con rispetto."

"Non ci sono tra loro due persone che tratti particolarmente bene, per esempio, a cui fai regolarmente visita, ti interessi alla loro salute, li aiuti economicamente e chiedi il loro consiglio?"

"Sì, quelli sarebbero i miei genitori."

"Come reagiresti al suggerimento di rinnegare tua madre?"

"Negativamente."

"Perché?"

"È ripugnante dimenticare chi ti ha dato la vita, chi ti ha allevato, chi ti ha cresciuto fino all'età adulta."

"Cosa provi per chi fa suggerimenti del genere?"

"Li disprezzo."

Oggi potrei fare all'incirca la stessa conversazione con qualcuno che mi suggerisca di lasciare la Chiesa ortodossa ucraina canonica per la nuova struttura intitolata "Chiesa ortodossa dell'Ucraina".



processione pan-ucraina della Croce, 2016. Foto: Sergej Ryzhkov / Pravoslavie.ru

Per quanto riguarda la nazionalità, voglio dire che dal 1991 la Chiesa ortodossa canonica in Ucraina è stata precisamente ucraina e nient'altro. Non ha sacerdoti "inviati" dall'estero; sono nati in questa terra e servono nella lingua slava ecclesiastica della Chiesa del principe Vladimir pari agli apostoli, di cui la Chiesa ortodossa ucraina è l'erede. Il clero comunica con i fedeli nella lingua dei parrocchiani, e quelli che pensano che sia solo in russo non comprendono nemmeno lontanamente l'intera diversità etnica dell'Ucraina. I preti predicano in romeno, bulgaro, polacco, ungherese, nelle lingue romanze e persino in greco.

Secondo tutti i documenti ufficiali, la Chiesa ortodossa canonica non è la "Chiesa ortodossa

ucraina del Patriarcato di Mosca", ma è la "Chiesa ortodossa ucraina". Il suffisso "del Patriarcato di Mosca" è stato inventato dai giornalisti come primo passo per screditarla. Dal 1992, la Chiesa ortodossa ucraina è completamente indipendente nelle sue attività legate all'organizzazione, al personale e all'economia ed è collegata alla Chiesa ortodossa russa canonicamente, vale a dire attraverso la ricezione del crisma, la comunicazione interna della Chiesa e la venerazione dei santi comuni.

Dirò di più: non è la Chiesa ortodossa russa che influenza la Chiesa ortodossa ucraina, ma il contrario, in quanto i rappresentanti della Chiesa ortodossa ucraina partecipano alle sessioni del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa e possono influenzare le sue decisioni, ma nessun rappresentante della Chiesa ortodossa russa partecipa ai lavori del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa ucraina, e quindi non può regolare le sue attività.

La verità è che oggi la Chiesa ortodossa ucraina è l'unica Chiesa ortodossa che conserva non solo in via ipotetica ma anche praticamente la statualità dell'Ucraina con i suoi confini del 2013, poiché le diocesi del Donbass e della Crimea fanno parte della Chiesa ortodossa ucraina. La verità è che tra tutte le confessioni cristiane, la Chiesa ortodossa ucraina è la più indipendente, poiché le chiese cattoliche e greco-cattoliche ucraine si sottomettono al papa di Roma, i centri amministrativi per i protestanti sono sparsi in tutto il mondo, e la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" appena creata sarà soggetta a Istanbul.



processione pan-ucraina della Croce, 2016. Foto: Sergej Ryzhkov / Pravoslavie.ru

Semplicemente non c'è una chiesa più ucraina della Chiesa ortodossa ucraina, quindi non c'è una "Chiesa russa" né "sacerdoti russi" **[1]** e chiunque lo affermi è un criminale, che mette gli ucraini gli uni contro gli altri per ottenere un guadagno personale. E quelli che sono coinvolti in questo sono o pazzi o russofobi.

Ora, su ciò che insegna la nostra Chiesa:

"Cittadino Gorbushkin, ti abbiamo invitato come testimone nel caso di un certo Shchukin. Cosa puoi testimoniarcì come testimone in questa faccenda?"

"Posso testimoniare tutto come testimone in questo caso."

"Molto bene. E da quanto tempo conosci Shchukin?"

"Non conosco affatto Shchukin."

"Allora, in tal caso, cosa puoi testimoniare in questa faccenda?"

"Qualunque cosa. Quello che volete."

Questo è stato scritto da Mikhail Zoshchenko 78 anni fa. Oggi questo dialogo suonerebbe così:

"Cosa puoi testimoniare contro la Chiesa ortodossa ucraina?"

"Posso testimoniare tutto contro la Chiesa ortodossa ucraina."

"Molto bene. E da quanto tempo frequenti la Chiesa ortodossa ucraina? "

"Io non frequento la Chiesa ortodossa ucraina."

"Allora, in tal caso, cosa puoi testimoniare contro la Chiesa ortodossa ucraina?"

"Qualunque cosa. Quello che volete."

Le persone che oggi accusano la mia Chiesa di attività antistatali, di sostenere il terrorismo, di incitare all'odio etnico, di pregare per uno stato "aggressore", per il suo leader e le sue forze armate, di bere "veleno di Mosca dal calice di Mosca", non la frequentano. Alcuni di loro sono di altre religioni, alcuni sono atei, alcuni sono teomachisti espliciti, ma nessuno di loro ha idea di chi e di cosa preghiamo, anche se ciò non impedisce loro di testimoniare tutto contro di noi. Quello che volete...

Adesso c'è una guerra in Ucraina, la gente muore, ma la nostra Chiesa chiede pace, poiché vede ogni persona che muore in Donbass come un ucraino - sono i nostri ucraini, sono le nostre famiglie che non si formano e i nostri bambini che non nascono da loro. E la stragrande maggioranza della gente vuole la pace, non la guerra, no?

Il Paese si sta rotolando nella corruzione e nel furto. Tutti sanno che puoi comprare qualsiasi cosa per denaro, compresa la giustizia. Ma la nostra Chiesa colloca i valori spirituali incommensurabilmente al di sopra dei valori materiali. È davvero una brutta cosa?

Il paese si sta rapidamente estinguendo, si fanno aborti come catene di montaggio, la convivenza è diventata la norma, l'HIV / AIDS si sta diffondendo in tutto il paese come increspature fatte sull'acqua dal lancio di una pietra, ma la Chiesa insegna astinenza e fedeltà coniugale e condanna l'aborto e la convivenza. O forse, a chi importa di questi fattori

demografici che comunque potrebbero presto cancellare l'Ucraina dalla mappa del mondo?

Cosa c'è di sbagliato nella Chiesa che mi tiene lontano dalla fornicazione, dalla corruzione, dal turpiloquio, dalla diffamazione e dalla propaganda degli aborti? Se qualcuno diventa migliore, la società diventa davvero peggiore per questo? Dirò questo: chiunque voglia veramente sapere cosa ci passa per la testa, che venga in una delle nostre chiese e si assicuri che la Chiesa ortodossa ucraina non si preoccupa di benefici materiali e politici, ma della salvezza delle anime umane e della pulizia della società dai vizi che distruggono le fondamenta dello stato.



processione pan-ucraina della Croce, 2016. Foto: Sergej Ryzhkov / Pravoslavie.ru

Non può essere altrimenti, perché è proprio la nostra Chiesa che è la Madre per l'Ucraina, così come la Rus' kievana è nata come stato solo dopo il suo battesimo nell'Ortodossia. È stata la nostra Chiesa ortodossa che durante tutta la sua storia ha cresciuto i suoi figli, li ha aiutati a difendersi dai nemici, riconciliati e uniti in tempi difficili e ha rianimato lo stato stesso. È stata con noi nei dolori e nelle gioie. È stata con noi quando noi, considerandoci adulti, abbiamo smesso di ascoltarla. È stata con noi quando l'abbiamo svilita e oppressa. È rimasto con noi anche quando, dopo la Rivoluzione d'Ottobre, abbiamo iniziato a ucciderla, pubblicamente e alle sue spalle, consciamente e metodicamente, assaporando i dettagli e godendoci il sangue. Ci ha perdonato tutto, come una madre perdona tutto al suo figlio dissoluto, perché l'amore e il perdono sono le sue fondamenta.

Oggi, la Chiesa ortodossa viene nuovamente condotta al Golgota e noi, i suoi figli, siamo chiamati a unirci a coloro che, in una frenesia nazionalista, chiedono alle autorità che combattono Dio: "Crocifiggila, crocifiggila!"

Nei *Demoni* di Dostoevskij, il gerarca dominante dice: "Satana assume il volto di un angelo

di luce". L'idea di creare una Chiesa ortodossa locale unita in Ucraina è diventata questo angelo di luce a cui la gente si sta rivolgendo. Da un lato, possiamo capirli - stiamo parlando della nostra Chiesa, non dipendente da nessuno, ma dall'altra parte, sono stati ingannati di nuovo. La nuova Chiesa non è unita, poiché la canonica la Chiesa ortodossa ucraina non ha aderito all'unione con gli scismatici. Non è locale, in quanto ha accettato canonicamente e organizzativamente la dipendenza dal Fanar. Con il sequestro della cattedrale della Chiesa ortodossa ucraina a Vinnitsa già nel giorno del cosiddetto "concilio d'unificazione" a favore del voltagabbana Simeon, essa, in sostanza, ha cessato di essere ortodossa, violando il decimo comandamento: non desiderare la casa del tuo prossimo. Ecco perché, nonostante l'invio di inviti, non una sola Chiesa ortodossa locale ha inviato alcun rappresentante all'evento il 15 dicembre.

Ricordiamo le parole profetiche di Dostoevskij: "I negozianti e i mercanti realizzeranno la rivoluzione per mano dei romantici". Ricordiamo come i negozianti e i mercanti hanno ingannato i romantici sul Majdan, promettendo un brillante futuro europeo e immergendoli in povertà e turbolenze. Oggi si realizza lo stesso Majdan, solo con un'inclinazione religiosa. È lo stesso obiettivo: indipendenza e prosperità. È lo stesso nemico: esterno e interno. È lo stesso pubblico: patrioti e romantici. E sono gli stessi leader: negozianti e mercanti. Pertanto, vorrei rispondere al suggerimento di entrare a far parte della struttura appena creata con la domanda: "Come definiresti, in una parola, un uomo che tradisce la sua stessa madre?"

Nota

[1] La parola qui usata è "попов" ("popi") — un termine spregiativo per i preti usato dai nazionalisti russofobi ucraini.